

VareseNews

«Non al precariato, sì al dialogo sociale»

Pubblicato: Martedì 12 Aprile 2005

Riceviamo e pubblichiamo

Malpensa con i suoi 18.000 lavoratori è una grande risorsa che va gestita con grande attenzione e dialogo tra forze economiche, politiche e sociali.

Noi siamo per il dialogo sociale tra le parti in causa e pertanto chiediamo alla dirigenza Sea di mettersi attorno ad un tavolo e discutere non a dare soltanto direttive ma dialogare ascoltando le parti sociali: la risorsa più importante di un'azienda sono i suoi dipendenti.

La struttura complessa di Malpensa va seguita con attenzione e apertura sia da parte Sea che dalle parti sociali, senza chiusure né imposizioni aziendali.

I lavoratori chiedono di essere ascoltati e sono disposti alla flessibilità come dimostrato in questi anni, la Sea deve fare gli interessi aziendali senza schiacciare i dipendenti che hanno problemi famigliari, economici e diritti.

Quando la Sea decide autonomamente di cambiare le turnazioni deve tenere conto che ci sono dipendenti che si alzano alle 3 del mattino per arrivare puntuali, oppure hanno figli da portare a scuola o all'asilo, e per noi la tutela della famiglia è un punto prioritario. Non si capisce pertanto la presa di posizione aziendale che vieta di scambiarsi i turni tra dipendenti, vista la frammentazione di orari e turni vigenti che favoriscono sia l'azienda che gli utenti aeroportuali, e che sono già pesanti per i dipendenti. Non condividiamo poi l'ausilio delle agenzie di lavoro interinali che massicciamente stanno precarizzando il lavoro.

Il responsabile del Circolo politico "La Grande Famiglia di Malpensa"

Giuseppe Criseo

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it